

grandissima deferenza per l'onorevole Peruzzi, e perciò sento tanto più vivo il bisogno di scagionarmi dell'appunto che mi veniva da lui, di avere, cioè intrapreso a fare delle osservazioni sull'articolo 8°, senza averne prima letto il testo e ponderato il senso. Credo veramente che questa sarebbe una grave accusa per chiunque osasse portare la sua parola nella discussione di una legge in quest'Aula; ma non credo che tale appunto possa farsi a me così parco nell'usare della facoltà di parlare in questo recinto.

D'altra parte non meritavo quell'appunto, perchè precisamente quello che io diceva era, ben certo a mio modo di vedere, che, cioè la Commissione volesse attribuire alla deputazione provinciale il diritto di fare le sue osservazioni, sulla convenienza di concedere o no l'uso delle acque; il che è, ad avviso mio, se non a quello degli altri, pronunziare un giudizio sulla convenienza della concessione.

Se mi è poi permesso addurre delle altre osservazioni in appoggio di quello che io diceva contro l'ingerenza della deputazione provinciale a pronunziare anche delle osservazioni eventuali in materia di concessione di acque, due altre mi sembra possano essere addotte. Una mi è offerta appunto da quella disposizione, accennata dall'onorevole Gerardi, per la quale, la deputazione provinciale è chiamata ad intervenire nelle questioni che si riferiscono alla difesa dalle inondazioni di fiumi e torrenti. Quell'argomento, onorevole Gerardi, piuttostochè a favore della tesi sostenuta dalla Commissione, viene in favore della tesi sostenuta dall'onorevole Di Sant'Onofrio, appoggiata autorevolmente dall'onorevole Cavalletto e molto debolmente da me.

In quel caso, perchè la deputazione provinciale è chiamata ad intervenire? Precisamente perchè deve concorrere nelle spese l'amministrazione provinciale; e non essendo essa rappresentata da altri che della deputazione provinciale, è questa soltanto che può pronunziare sulla giustizia, sulla utilità e sulla convenienza che l'amministrazione provinciale sia chiamata a concorrere in quelle spese.

Anzi a questo proposito io avrei perfino da deplorare che la legge sulle opere pubbliche non chiami l'amministrazione provinciale ad intervenire nei consorzi per la difesa dai disalveamenti dei torrenti e dei fiumi più spesso che essa non abbia fatto; poichè, mentre la legge dei lavori pubblici è ben severa, e giustamente severa, verso le amministrazioni comunali (inquantochè le chiama a concorrere nelle spese per argini e ripari sui fiumi e torrenti, per la conservazione del valore impo-

nibile del territorio, oltre che per la difesa dell'abitato) non fa altrettanto per le amministrazioni provinciali che traggono dal valore imponibile dei territori difesi e dal contributo fondiario la loro unica risorsa.

L'altra osservazione, per cui io credo che alla deputazione provinciale sia assolutamente fuor di luogo ormai di affidare nuove attribuzioni, è questa, che, cioè, pende innanzi alla Camera, e sarà portato tra breve in discussione, il nuovo disegno di legge sull'amministrazione comunale e provinciale, nel quale, è noto a tutti, alla deputazione provinciale non rimane altra funzione se non quella di eseguire le deliberazioni del Consiglio provinciale.

Ed è proprio in questo momento in cui noi ci accingiamo a spogliare le deputazioni provinciali di qualunque altra attribuzione, che non sia quella di essere assolutamente ed unicamente il potere esecutivo del Consiglio provinciale, che noi vorremmo ora accordare ad esse altre facoltà che non hanno mai avuto?

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gerardi.

Gerardi. Se fossero vere le osservazioni colle quali l'onorevole De-Blasio... ha creduto di stabilire l'erroneità dell'argomento da me citato, davvero io avrei dovuto dire un grosso sproposito.

Io ho detto puramente e semplicemente: È vero che la legge sui lavori pubblici chiama le provincie a concorrere nelle spese per le opere di terza e quarta categoria? È vero, sì o no, che le spese per le opere di terza e quarta categoria possono aumentare in forza di concessioni di acqua? Dunque se queste concessioni influiscono sulla spesa che le provincie debbono sostenere, io credo che esse abbiano anche ragione di intervenire.

La legge sulle amministrazioni comunali e provinciali dichiara che la Deputazione rappresenta il Consiglio in tutti gli atti conservativi dell'interesse della provincia.

Ora io domando se, quando una deputazione provinciale vedesse il pericolo, che una concessione di questa natura potesse offendere le ragioni della provincia, o anche soltanto gli interessi suoi, non dovrebbe essa intervenire.

Ma non è per questa ragione che io ho domandato di parlare. L'ho domandato perchè il mio patriottismo, è rimasto offeso oggi nel sentire in qual modo si demolisce la competenza e la imparzialità delle nostre rappresentanze elettive.

In conclusione, le vostre opposizioni sapete in che si compendiano? In sospetto, in poca fiducia